

Due donne, due uomini e 16 liste per salutare Olita a Portogruaro

► Sfida a quattro per chiudere il periodo di commissariamento iniziato a marzo 2023 e rilanciare una città in cerca di riscatto

PORTOGRUARO

A Portogruaro è sfida a quattro. Sono due uomini e due donne i candidati sindaci alle elezioni amministrative della città del Lemene. Portogruaro avrà di nuovo un sindaco e un consiglio comunale dopo un lungo periodo di commissariamento, iniziato a marzo 2023 con il voto favorevole alla mozione di sfiducia contro l'ex primo cittadino della Lega, Florio Favero. A guidare l'ente è stato chiamato il commissario prefettizio Iginio Olita che, sia per la durata del suo incarico sia per la necessità di non perdere i cospicui finanziamenti del Pnrr, ha amministrato non guardando solo all'ordinario. L'assenza di guida politica in città si è in ogni caso sentita, e la speranza dei cittadini è che ora, con un nuovo sindaco e un nuovo consiglio, si possa rilanciare una città che ha perso la sua attrattiva politica, sociale, culturale ed economica. La sfida, come detto, ha per protagonisti quattro candidati sindaci e 16 liste.

Iniziamo dai partiti che hanno governato Portogruaro fino al 2023, quelli di centrodestra,

IL PREFETTO HA GUIDATO L'AMMINISTRAZIONE NON GUARDANDO SOLO ALL'ORDINARIO PER NON PERDERE I FONDI LEGATI AL PNRR

che per la prima volta si presentano uniti. Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia più altre due civiche, "Impegno e Serietà" e "Porto Futura", sostengono Luigi Toffolo, medico di base, ex segretario della sezione locale del Carroccio e già assessore ai Servizi Sociali nella consiliatura di Maria Teresa Senatoro.

GLI SCHIERAMENTI

Il Partito Democratico con Sinistra Italiana - Verdi, Azione e le civiche "Portogruaro per il Bene Comune", "Lista civica per Portogruaro" e "Cittadini per Portogruaro", quest'ultima collegata al Movimento Cinque Stelle, hanno scelto di sostenere l'ex sindaco Antonio Bertonecchio, un uomo che ha segnato la vita politica degli ultimi anni, oggi



COMMISSARIO PREFETTIZIO Iginio Olita

presidente della Fondazione Santo Stefano.

Sono tutte civiche, anche se al loro interno schierano personalità che nel recente passato facevano parte di diversi partiti, sia di centrodestra che di centrosinistra, le quattro liste che sostengono la candidatura dell'ex deputata di Italia Viva, Sara Moretto: "Insieme per Sara Moretto Sindaca", "UniAmo Portogruaro", "Progetto Futuro" e "Portogruaro riparte".

Infine, Alida Manzato, ex consigliera comunale, guida la storica civica "Città del Lemene", che già in altre occasioni ha rappresentato una spina nel fianco dei partiti. Prima di arrivare a questo quadro definitivo, non sono mancate le sorprese e i colpi di scena. Il centrodestra aveva inizialmente deciso di correre diviso e l'unico punto fermo era il candidato di Fratelli d'Italia, Michele Lipani. Poi, dopo nuove trattative, la decisione di correre uniti e il "passo di lato" di Lipani, scommettendo proprio su quell'unità che nelle passate elezioni era mancata. Il centrosinistra, invece, per due volte era andato vicino ad una candidatura civica, quella del presidente di Confindustria metropolitana, Siro Martin, e quella dell'ex presidente della Ipb Francescon, Sara Furneetto. Candidature poi sfumate. In Azione si è consumato un vero e proprio scontro tra la segreteria provinciale e il gruppo di iscritti di Portogruaro. La prima ha deciso di fare una lista a sostegno di Bertonecchio mentre Mario Pizzolito, por-



CENTRODESTRA
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia più altre due civiche, "Impegno e Serietà" e "Porto Futura", sostengono Luigi Toffolo



CENTRO SINISTRA PD con Sinistra Italiana - Verdi.
Azione, "Portogruaro per il Bene Comune", "Lista civica per Portogruaro" e "Cittadini per Portogruaro" (con M5S) per Antonio Bertonecchio



SARA MORETTO Sostenuta da quattro civiche di centrodestra e di centrosinistra: "Insieme per Sara Moretto Sindaca", "UniAmo Portogruaro", "Progetto Futuro" e "Portogruaro riparte"



ALIDA MANZATO Ex consigliera comunale, guida la storica civica "Città del Lemene", che già in altre occasioni ha rappresentato una spina nel fianco del partito

tavoce fino a quel momento del partito di Calenda, ha invece scelto di sostenere il progetto civico di Moretto che ha rimescolato le carte tra i vari schieramenti "ingaggiando" personalità storicamente inserite nel centrodestra, come l'ex presidente del consiglio comunale Gastone Mascarin e l'ex consigliere co-

mune Riccardo Rodriguez, e figure che hanno sempre lavorato nel centrosinistra, tra le quali l'ex assessore Gianfranco Pavan e l'ex consigliere regionale del Pd, Alessio Alessandrini. Difficilmente, con questa frammentazione, la città potrà avere un sindaco al primo turno. Con ogni probabilità sarà dunque neces-

sario andare al ballottaggio e a quel punto saranno due le incognite: la partecipazione al voto (si tornerà alle urne il 23 e 24 giugno) e le possibili alleanze tra gli schieramenti, che potrebbero deludere alcuni elettori e ridurre ulteriormente l'affluenza.

Teresa Infanti
@RIPRODUZIONE RISERVATA